SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Schedel MULTISTAR 2-K Montageschaum

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Per riempire, coibentare e isolare giunti, fughe e cavità.

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta

JOHNSALES AG
Vorstadt 4
3380 Wangen an der Aare / CONFEDERAZIONE SVIZZERA
Telefono +41(0)32 631 60 70
Fax +41(0)32 631 60 79
Sito internet www.johnsales.ch
E-mail info@johnsales.ch

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@johnsales.ch

Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebuero.de

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo di consulenza 145 (24h)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]

Aerosol 1: H222 Aerosol altamente infiammabile. H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Carc. 2: H351 Sospettato di provocare il cancro.
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Resp. Sens. 1: H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.
Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie.
STOT RE 2: H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

2.1.2 Classificazione secondo Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

F+, Estremamente infiammabile - R 12: Estremamente infiammabile.
Xn, Nocivo - R 20/22: Nocivo per inalazione e ingestione.
Xi, Irritante - R 36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
Xn, cancerogeno di categoria 3 - R 40: Possibilita di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
Sensibilizzante. - R 42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
Xn, Nocivo - R 48/20: Nocivo - pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è classificato e ha l'obbligo di contrassegno secondo le direttive CE

Etichettatura secondo Direttiva (CE) 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza	PERICOLO
Contenuto:	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
Indicazioni di pericolo	H222 Aerosol altamente infiammabile. H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. H351 Sospettato di provocare il cancro. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H319 Provoca grave irritazione oculare. H315 Provoca irritazione cutanea. H335 Può irritare le vie respiratorie. H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
Consigli di prudenza	P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F. P260 Non respirare i vapori. P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P280 Indossare guanti/Proteggere gli occhi/il viso. P284 [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P308+P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/… P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/ internazionale. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Etichettatura speciale	L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387). EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Rischi fisico-chimici	Pericolo di scoppio. Dopo la miscela, lavorare assolutamente fra 4 minuti. Se non è prelevata la schiuma mescolata, il recipiente può riscaldarsi a più di 50°C e presenta il rischio di esplodere.
Rischi per l'ambiente	Non contiene PBT o vPvB.
Ulteriori rischi	Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
1 - <15	Tri(2-cloro-1-metiletil)fosfato
	CAS: 13674-84-5, EINECS/ELINCS: 237-158-7, ECB-Nr.: 01-2119486772-26-xxxx
	GHS/CLP: Acute Tox. 4: H302
	EEC: Xn, R 22
10 - <15	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
	CAS: 32055-14-4, EINECS/ELINCS: 500-079-6, ECB-Nr.: 01-2119457024-46-xxxx
	GHS/CLP: Skin Irrit. 2: H315 - Skin Sens. 1: H317 - Eye Irrit. 2: H319 - Acute Tox. 4: H332 - Resp. Sens. 1: H334 - STOT SE 3: H335 - Carc. 2: H351 - STOT RE 2: H373
	EEC: Xn, R 20-42/43-36/37/38-40-48/20
1 - <20	Dimetiletere
	CAS: 115-10-6, EINECS/ELINCS: 204-065-8, EU-INDEX: 603-019-00-8, ECB-Nr.: 01-2119472128-37-XXXX
	GHS/CLP: Flam. Gas 1: H220 - Press. Gas (*): H280
	EEC: F+, R 12
1 - <20	iso-Butano
	CAS: 75-28-5, EINECS/ELINCS: 200-857-2, EU-INDEX: 601-004-00-0
	GHS/CLP: Flam. Gas 1: H220 - Press. Gas (*): H280
	EEC: F+, R 12
1 - <10	Glicol etilenico
	CAS: 107-21-1, EINECS/ELINCS: 203-473-3, EU-INDEX: 603-027-00-1, ECB-Nr.: 01-2119456816-28-XXXX
	GHS/CLP: Acute Tox. 4: H302 - STOT RE 2: H373
	EEC: Xn, R 22
1 - <20	Propano
	CAS: 74-98-6, EINECS/ELINCS: 200-827-9, EU-INDEX: 601-003-00-5
	GHS/CLP: Flam. Gas 1: H220 - Press. Gas (*): H280
	EEC: F+, R 12

Commento sui componenti Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
Per il testo completo dei consigli H e delle frasi R: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro.

Inalazione Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo.
In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

Pelle In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone.
In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione Consultare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Mal di testa
Vertigini
Sonnolenza
Reazioni allergiche

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti

Schiuma.
Polvere estinguente.
Getto d'acqua a pioggia.
Anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non adatti

Getto d'acqua pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
Acido cloridrico (HCl).
Acido cianidrico (HCN).
Ossidi di azoto (NOx).
Le bombole aerosol, scoppiando a causa di incendio, possono essere proiettati lontano con violenza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare un autorespiratore.
Non inalare gas di combustione o di esplosione.

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.
Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da fonti di accensione.
Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Utilizzare indumenti protettivi personali (protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia).

6.2 Misure di protezione ambientale

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica.
Raccogliere i residui con materiali assorbenti (ad es. sabbia).
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.
Dopo la miscela, lavorare assolutamente fra 4 minuti. Se non è prelevata la schiuma mescolata, il recipiente può riscaldarsi a più di 50°C e presenta il rischio di esplodere.

Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare.
A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.
A fine lavoro pulire a fondo la pelle e averne cura.
Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare assolutamente l' immissione nel suolo.

Non immagazzinare con ossidanti.
Non immagazzinare con alimenti e mangimi.

Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.
Immagazzinare al fresco, il riscaldamento provoca aumento della pressione e pericolo di esplosione.
Immagazzinare sotto chiave o in luoghi accessibili solo a persone autorizzate.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (CH)

Cont. [%]	Sostanza
10 - <15	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
	CAS: 32055-14-4, EINECS/ELINCS: 500-079-6, ECB-Nr.: 01-2119457024-46-xxxx
	Concentrazione massima ammissibile sul posto di lavoro: 0,02 mg/m³, S, B, HSE
	Breve termine (15 minuti): 0,02 mg/m³
1 - <20	Dimetiletere
	CAS: 115-10-6, EINECS/ELINCS: 204-065-8, EU-INDEX: 603-019-00-8, ECB-Nr.: 01-2119472128-37-XXXX
	Concentrazione massima ammissibile sul posto di lavoro: 1000 ppm, 1910 mg/m³, D
1 - <20	Propano
	CAS: 74-98-6, EINECS/ELINCS: 200-827-9, EU-INDEX: 601-003-00-5
	Concentrazione massima ammissibile sul posto di lavoro: 1000 ppm, 1800 mg/m³, 4x, NIOSH
	Breve termine (15 minuti): 4000 ppm, 7200 mg/m³
1 - <20	iso-Butano
	CAS: 75-28-5, EINECS/ELINCS: 200-857-2, EU-INDEX: 601-004-00-0
	Concentrazione massima ammissibile sul posto di lavoro: 800 ppm, 1900 mg/m³
1 - <10	Glicol etilenico
	CAS: 107-21-1, EINECS/ELINCS: 203-473-3, EU-INDEX: 603-027-00-1, ECB-Nr.: 01-2119456816-28-XXXX
	Concentrazione massima ammissibile sul posto di lavoro: 10 ppm, 26 mg/m³, 4x, H, SS:C
	Breve termine (15 minuti): 20 ppm, 52 mg/m³

DNEL

Cont. [%]	Sostanza
1 - <15	Tri(2-cloro-1-metiletil)fosfato, CAS: 13674-84-5
	Industriale, per inalazione, Acute - systemic effects: 22,4 mg/m³.
	Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 5,82 mg/m³.
	Industriale, cutaneo, Acute - systemic effects: 8 mg/kg bw/day.
	Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici: 2,08 mg/kg bw/day.
10 - <15	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 32055-14-4
	Industriale, per inalazione, Acute - systemic effects: 0,1 mg/m³.
	Industriale, cutaneo, Acute - local effects: 28,7 mg/cm².
	Industriale, per inalazione, Acute - local effects: 0,1 mg/m³.
	Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 0,05 mg/m³.
	Industriale, per inalazione, Lungo termine - effetti locali: 0,05 mg/m³.
	Industriale, cutaneo, Acute - systemic effects: 50 mg/kg/day.
1 - <10	Glicol etilenico, CAS: 107-21-1
	Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici: 106 mg/m³.
	Industriale, per inalazione, Lungo termine - effetti locali: 35 mg/m³.
	Consumatori, per inalazione, Lungo termine - effetti locali: 7 mg/m³.
	Consumatori, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici: 53 mg/m³.
1 - <20	Dimetiletere, CAS: 115-10-6
	Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 1894 mg/m³.
	Consumatori, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 471 mg/m³.

PNEC

Cont. [%]	Sostanza
1 - <15	Tri(2-cloro-1-metiletil)fosfato, CAS: 13674-84-5
	Sedimento (aqua marina), 1,34 mg/kg dwt.
	Terreno, 1,7 mg/kg dwt.
	Impianto di trattamento scarichi (STP), 7,84 mg/l.

	Aqua marina, 0,064 mg/l.
	Aqua dolce, 0,64 mg/l.
	sedimento, 13,4 mg/kg dwt.
10 - <15	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 32055-14-4
	Terreno, > 1 mg/kg.
	Aqua marina, > 0,1 mg/l.
	Impianto di trattamento scarichi (STP), > 1 mg/l.
	Aqua dolce, > 1 mg/l.
1 - <10	Glicol etilenico, CAS: 107-21-1
	Terreno, 1,53 mg/kg.
	Aqua dolce, 10 mg/l.
	Aqua marina, 1 mg/l.
	Impianto di trattamento scarichi (STP), 199,5 mg/l.
	Sedimento (aqua dolce), 20,9 mg/kg.
1 - <20	Dimetiletere, CAS: 115-10-6
	Aqua dolce, 0,155 mg/l.
	Impianto di trattamento scarichi (STP), 160 mg/l.
	Terreno, 0,045 mg/kg.
	sedimento, 0,681 mg/kg.

8.2 Controlli dell’esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici
Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.

Protezione degli occhi
Occhiali protettivi.

Protezione delle mani
Butilcaucciù, >120 min (EN 374).
Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.

Protezione del corpo
Indumenti protettivi leggeri.

Altro
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Non respirare i vapori.
Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.

Protezione delle vie respiratorie
Protezione delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni.
Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P2.

Pericoli termici
nessuna

Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente
Vedere SEZIONE 6+7.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	aerosol
Colore	non determinato
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non applicabile
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	non applicabile
Punto infiammabilità [°C]	non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	si
Limite di esplosività inferiore	non determinato
Limite di esplosività superiore	non determinato
Proprietà comburenti	no
Tensione di vapore [kPa]	non determinato
Densità [g/ml]	non determinato
Massa volumica apparente [kg/m³]	non applicabile
Solubilità in acqua	reagisce con acqua
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
Viscosità	non applicabile
Densità di vapore relativa all'aria	non applicabile
Velocità di evaporazione	non applicabile
Punto di fusione [°C]	non applicabile
Autoaccensione [°C]	non applicabile
Punto di decomposizione [°C]	non applicabile

9.2 Altre informazioni

nessuna

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

L'elevata pressione del vapore può provocare lo scoppio dei recipienti a causa dell'aumento di temperatura.
Formazione di miscele esplosive di gas a contatto con l' aria.

10.4 Condizioni da evitare

Vedere SEZIONE 7.2.

10.5 Materiali incompatibili

non determinato

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Prodotto
ATE-mix, cutaneo, Coniglio: > 5000 mg/kg.
ATE-mix, per inalazione (nebbia), Ratto: > 5 mg/l 4h.
ATE-mix, orale, Ratto: > 2000 mg/l.

Cont. [%]	Sostanza
1 - <20	iso-Butano, CAS: 75-28-5
	LC50, per inalazione, Ratto: 570000 ppm (IUCLID).
1 - <15	Tri(2-cloro-1-metiletil)fosfato, CAS: 13674-84-5
	LD50, orale, Ratto: > 500 -2000 mg/kg.
	LD50, cutaneo, Ratto: > 2000 mg/kg.
	LC0, per inalazione, Ratto: > 7 mg/l 4h.
1 - <20	Propano, CAS: 74-98-6
	LC50, per inalazione, Ratto: 658 mg/L (IUCLID).
10 - <15	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 32055-14-4
	LD50, per inalazione, Ratto: 310 mg/m³, 4 h OECD 403.
	LD50, cutaneo, Coniglio: > 9400 mg/kg OECD 402.
	LD50, orale, Ratto: > 10000 mg/kg OECD 401.
	NOAEL, per inalazione, Ratto: 0,2 mg/m³.
	LOAEL, per inalazione, Ratto: 1 mg/m³.
1 - <10	Glicol etilenico, CAS: 107-21-1
	LD50, cutaneo, topo: > 3500 mg/kg.
	LD50, orale, Ratto: 7712 mg/kg.
	LC50, per inalazione, Ratto: > 2,5 mg/l 6h.
	LDLo, orale, Human: ca. 1600 mg/kg.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	non determinato
Corrosione/irritazione cutanea	non determinato
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	non determinato
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola	non determinato
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta	non determinato
Mutagenicità	non determinato
Tossicità di riproduzione	non determinato
Cancerogenicità	non determinato

Osservazioni generali

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.
La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.
I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Cont. [%]	Sostanza
1 - <15	Tri(2-cloro-1-metiletil)fosfato, CAS: 13674-84-5
	LC50, (96h), Pimephales promelas: 51 mg/l.
	EC50, (48h), Daphnia magna: 131 mg/l.
	EC50, (3h), Bacteria: 784 mg/l.
	IC50, (72h), Algae: 82 mg/l.
10 - <15	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 32055-14-4
	LC50, (96h), Danio rerio: > 1000 mg/l OECD 203.
	EC50, (24h), Daphnia magna: > 1000 mg/l OECD 202.
	EC50, (72h), Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/l OECD 201.
	NOEC, (21d), Daphnia magna: > 10 mg/l OECD 202.
1 - <10	Glicol etilenico, CAS: 107-21-1
	LC50, (96h), Pimephales promelas: 72860 mg/l.
	EC50, (96h), Selenastrum capricornutum: 6500 - 13000 mg/l.
	EC50, (48h), Daphnia magna: > 100 mg/l OECD 202.

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali	non determinato
Comportamento negli impianti di depurazione	non determinato
Biodegradabilità	non determinato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci si attende accumulo negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

non determinato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non noti.
In base alla ricetta, il prodotto contiene alogeni legati organicamente.
I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.
-

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati) 160504*
080501*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati) 150110*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID UN 1950 AEROSOL 2.1
- Codice di classificazione 5F
- Etichetta



- ADR LQ 1 l
- ADR 1.1.3.6 (8.6) Categoria di trasporto (cod. reg. in galleria) 2 (D)

Navigazione interna (ADN) UN 1950 AEROSOL 2.1
- Codice di classificazione 5F
- Etichetta



Trasporto marittimo secondo IMDG UN 1950 Aerosols 2.1 -
- EMS F-D, S-U
- Etichetta



- IMDG LQ 1 l

Trasporto aereo secondo IATA UN 1950 Aerosols, flammable 2.1
- Etichetta



14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.4 Gruppo d'imballaggio

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.5 Pericoli per l'ambiente

in conformità alla denominazione di trasporto UN, vedere SEZIONE 14.2

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non determinato

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE	1967/548 (1999/45); 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (Reach); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE
REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO	ADR (2015); IMDG-Code (2015, 37. Amdt.); IATA-DGR (2015)
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (CH):	Ordinanza sui prodotti chimici, OPChim; Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim; Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti, OPIR.
- Codice rifiuto	160504*
	080501*
- VOC-part [%]	16 - 23
Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR):	Quantitativo soglia (QS): 20 000 kg
- Observer les restrictions d'emploi	Le donne incinte e le madri che allattano possono venire a contatto oppure possono essere esposte con questo preparato nello svolgimento del loro lavoro a condizione che, sulla base di una valutazione del rischio eseguita da uno/a specialista, sia stata fornita la prova che in relazione alle attività lavorative in questione e alla luce delle misure di protezione adottate, tale esposizione non comporti alcun danno alla madre e/o al bambino (Ordinanza sulla protezione della maternità, RS 822.111.52). I giovani di età inferiore ai 18 anni possono venire a contatto oppure possono essere esposti con questo preparato nello svolgimento del loro lavoro soltanto a condizione che l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) o il Segretariato di Stato dell'economia (SECO) abbiano autorizzato un'eccezione (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, RS 822.115).
- VOC (1999/13/CE)	18 - 19%

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Frasi-R (SEZIONE 3)

R 22: Nocivo per ingestione.
R 20: Nocivo per inalazione.
R 42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
R 36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R 40: Possibilita di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R 48/20: Nocivo - pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R 12: Estremamente infiammabile.

16.2 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H220 Gas altamente infiammabile.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H332 Nocivo se inalato.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H302 Nocivo se ingerito.

16.3 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform ChemicaL Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
TLV®/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV®STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.4 Altre informazioni

Procedura di classificazione

Aerosol 1: H222 Aerosol altamente infiammabile. (Sulla base di dati di sperimentazione)
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. (Sulla base di dati di sperimentazione)
Carc. 2: H351 Sospettato di provocare il cancro. (Metodo di calcolo)
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. (Metodo di calcolo)
Resp. Sens. 1: H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. (Metodo di calcolo)
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare. (Metodo di calcolo)
Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea. (Metodo di calcolo)
STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie. (Metodo di calcolo)
STOT RE 2: H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione. (Metodo di calcolo)

Sezioni Modificate

nessuna

Copyright: Chemiebüro®